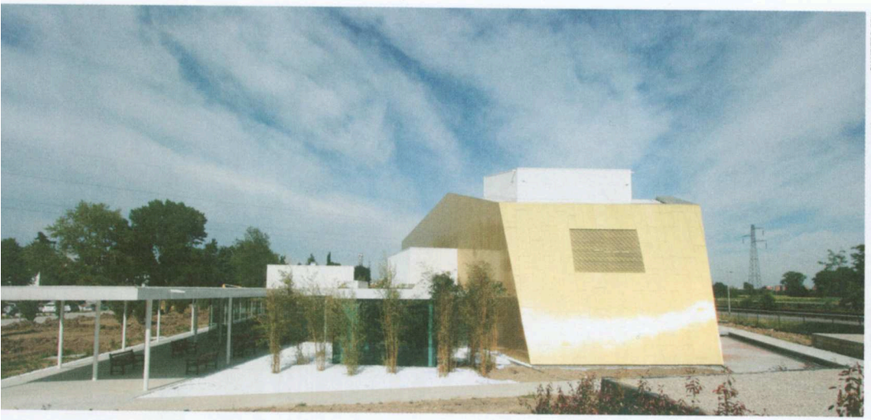
Il più grande centro buddista d'Europa
The Biggest Buddhist Centre in Europe

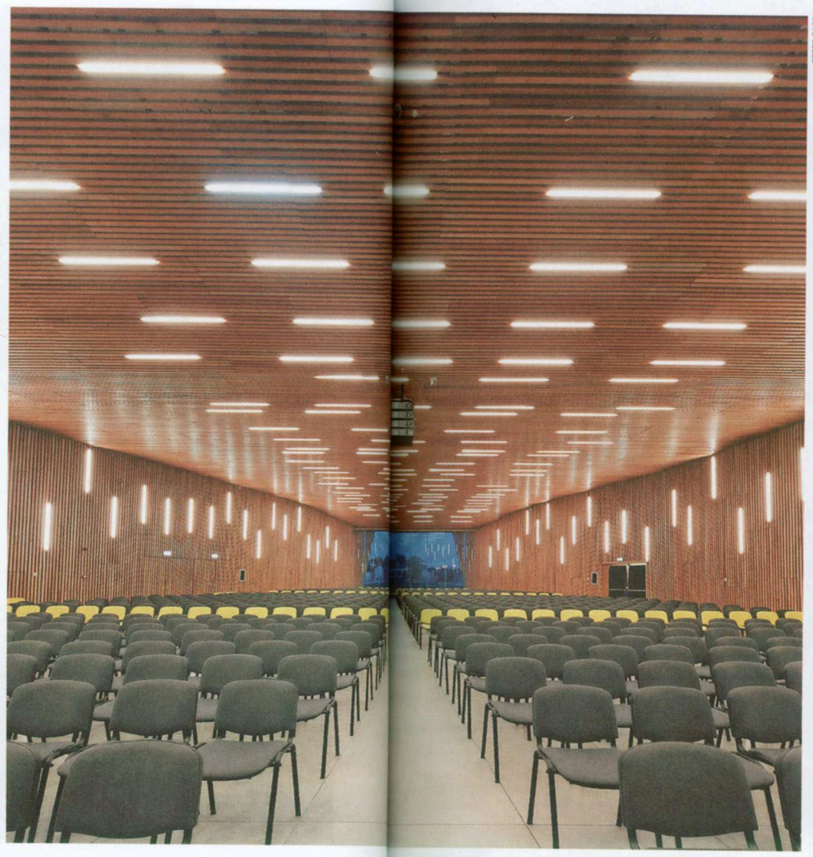
Peia Associati, complesso Kaikan, Corsico, Milano.

Peia Associati, Kaikan project, Corsico, Milano.



GIAMPIERO PEIA

GIAMPIERO PEIA



BEPPE RASO

GIAMPIERO PEIA

In una Milano che aspetta EXPO, dove non è prevista la costruzione di un edificio multireligioso e i dibattiti sulla costruzione di spazi di culto appartenenti alle minoranze sono aspri e continui, una cascina lombarda si trasforma in un inedito ibrido tipologico: nuova architettura e insieme progetto di riqualificazione, per un tempio buddista che è anche centro congressi.
È il complesso Kaikan, progettato da Giampiero Peia e Marta Nasazzi (Peia Associati), nel vicino comune di Corsico sull'area che comprende la cascina monumentale Guardia di Sopra. Dopo lunghe vicissitudini burocratiche, l'Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai ha trovato la sua casa. Ma l'amministrazione locale ne ha fatto anche un luogo di ritrovo laico: l'edificio sacro si secolarizza e, aprendosi alla città, fonda una nuova forma di coesistenza.
Il progetto si ispira ai principi del buddismo. Il grande guscio dorato interpreta la rivoluzione umana, alludendo alla carpa d'oro che nella tradizione giapponese risale la forza contraria della corrente del fiume per trasformarsi alla fine in drago. Lo spazio accoglie una sala e diversi servizi disponibili per le comunità che frequentano l'area: praticanti, cittadini, studiosi o visitatori.

In a Milan which is awaiting the EXPO, where there are no plans to build a multi-religious space and debates around religious spaces for minorities are bitter and on-going, a Lombard ex-farm has been transformed into a hybrid and new kind of space – through original forms of architecture and a project of renewal. In this way a Buddhist temple and a conference centre has been created. This is the Kaikan project, planned by Giampiero Peia and Marta Nasazzi (Peia Associati), in the nearby area of Corsico in an area which includes the vast farm known as Guardia di Sopra. After long administrative delays, the Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai now has a home. But the local authority in this area has also allowed for non-religious gatherings to be held there – and in this way a religious building becomes (also) secular and allows for new forms of co-existence as it opens up to the city. This project is inspired by the principles of Buddhism. Its large golden shell interprets the idea of human revolution, alluding to the golden carp who, in Japanese tradition, swims up river and, in the end, is transformed into a dragon. This space hosts a room and different services which can be utilised by the local community – religious practitioners, citizens, researchers or simple visitors ■

BEPPE FIASSO

Vista notturna del complesso Kaikan.
Kaikan project, night view.